Anno XXX — Giovedì 10 Dicembre 1896 — Conto corrente con la posta — N. 296

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5 » arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La vita parlamentare

continua a svolgersi regolarmente senza che succedano quei clamorosi incidenti, che tanto funestarono le più recenti sessioni parlamentari. Ciò che però non è accaduto, può ancora accadere, e già se ne vide il tentativo a proposito delle interrogazioni circa l'uso dei denari raccolti per soccorrere i danneggiati dal terremoto nelle Calabrie e a proposito della consulta araldica.

Tutti certo desiderano che venga fatta luce completa sulla distribuzione di quelle somme; ma i promotori dell'inchiesta palesano troppo apertamente che il loro procedere ha lo scopo principale di colpire certe persone. La cosa probabilmente terminerà in nulla stante la virulenza partigiana di coloro che vogliono farsi vindici della pubblica moralità.

E poi crediamo che non esista in tutta l'Italia associazione o comitato di beneficenza o congregazione di carità che non sieno accusate di favoritismo e di soccorrere i loro protetti, respingendo i veri poveri.

—

La risposta che l'on. ministro degli Esteri, marchese Visconti Venosta, ha dato a proposito dell'accordo con il Brasile, non ha soddisfatto gl'interroganti e nemmeno l'opinione pubblica. Una politica più energica non avrebbe certo guastato, anche senz'essere costretti di adoperare i mezzi estremi. Spiacque il modo con cui fu trattato il console Brichanteau che con tanta energia difese gl'italiani a S. Paolo. La trovata poi che il console doveva essere cambiato perchè il consolato di S. Paolo fu elevato di rango, è molto magra. E non poteva anzi rimanere medesimamente al suo posto il Brichanteau, che si era ben meritata la promozione? Ci pare che il modo con cui fu trattato il console di S. Paolo non è certo atto a incoraggiare i nostri rappresentanti all'estero a mostrarsi energici. Si vede che Visconti Venosta non è più il ministro d'altri tempi. Che chiasso non si sarebbe fatto se quelle deliberazioni fossero state prese dall'on. Crispi? Ma per certi ministeriali pare che sia merito il fare abbassare la bandiera italiana e punire quei nostri rappresentanti che vogliono farla rispettare.

Lunedì l'on. Luzzatti, ministro del Tesoro, ha fatto la sua esposizione finanziaria. Le esposizioni finanziarie che sono irte di cifre e piene di.... promesse e buone intenzioni lasciano oramai il pubblico completamente freddo.

Il ministro ci ha promesso il pareggio, come hanno fatto tutti i suoi predecessori. Sulla carta con i calcoli suffragati da rosee previsioni il pareggio è presto fatto; ma quando si tratta dell'applicazione le teorie rimangono, e i denari non ci sono....

Il ministro Luzzatti ha avuto però la fortuna di essere stato preceduto nel suo dicastero dall'on. Sonnino, il ministro austero, ma franco e leale, che non fece molte promesse, che purtroppo mise nuove tasse, ma diede la voluta saldezza al bilancio nazionale.

L'on. Luzzatti è corso, come il suo solito, troppo con le promesse; ma, considerate le solide basi poste al bilancio dal ministro Sonnino, si deve ammettere che la nostra situazione finanziaria non è tanto triste, come vorrebbero far credere le solite Cassandre, e che il miglioramento si farà sensibile di anno in anno.

—

Prima di Natale dunque avremo un voto politico e non si può mettere in dubbio che il Ministero ne uscirà vittorioso.

La nomina dell'on. Serena a sottosegretario agl'interni ha fatto sorgere la speranza che l'on. Di Rudinì si decida alfine a prendere l'orientamento che gl'impone la sua origine, staccandosi da tutti quegli elementi torbidi che ora l'appoggiano per aver miglior agio di minare le istituzioni sotto la bandiera ministeriale.

Da alcuni si pretende che il Ministero staccandosi dai radicali, si abbandonerebbe addirittura nelle braccia della reazione clericale. Ciò sarebbe un madornale errore e un tradimento alle tradizioni del partito liberale moderato, che da Cavour in poi ha sempre combattuto con tutte le sue forze il clericalismo, ed è anzi sua gloria tutta la legislazione che rivendicò i diritti dello Stato laico di fronte alla Chiesa, incominciando dall'abolizione del foro ecclesiastico.

La reazione clericale sarebbe una sventura gravissima per l'Italia, ed oltre di ciò riescirebbe a tutto beneficio dei partiti sovversivi e a detrimento della monarchia.

Fert

I MORALISTI!

Che si accusi il ministro Crispi di aver adoperato dei fondi per un uso diverso da quello a cui erano destinati, sta bene; e noi saremo i primi a deplorare la cosa, quando risulti provata e, oltre gli accusatori, abbia parlato la difesa: ma che giudici di moralità siano l'on. Giolitti e gli amici suoi, questo proprio non sta bene.

E l'on. Giolitti è troppo conosciuto per le sue gloriose gesta perchè alcuno possa inalzarlo agli onori di moralista! Però, se alcuno non lo conoscesse ancora sufficientemente, ecco qui ciò che scrive di lui l'egregio corrispondente della *Gazzetta di Parma* amico del ministero Rudinì, che è, a sua volta, amico dell'on. Giolitti e compagnia bella:

« Non è notorio per esempio che, dopo aver raschiato su tutti i capitoli del bilancio proprio e di quelli degli altri suoi colleghi di gabinetto, l'on. Giolitti, per sopperire alle spese delle elezioni generali quotò per somme non indifferenti parecchi denarosi cittadini aspiranti alla Camera Alta che si affrettarono, meno uno, a versare l'ammontare richiesto? Ed io potrei aggiungere, senza tema di essere indiscreto, che anche la Casa Reale versò 300,000 lire per l'identico scopo [1].

L'on. Giolitti avrà creduto di far bene in quel modo incomodando anche la Cassetta Privata del Re ed io per questa parte non avrei ragione di rimproverarlo, mentre invece credo che ragione di grave rimprovero non gli può mancare per gli storni innumerevoli fatti su molti capitoli di bilancio di quasi tutti i ministri. »

[1] E' opportuno però notare, a scanso di creare responsabilità non esistenti, che a quel tempo era ministro della Casa Reale Urbano Rattazzi. (*N. d. R.*)

UN RAPPORTO DI TREVIS
che compì la stessa escursione del Cecchi

Il *Popolo Romano*, pubblica sulla Somalia un importante documento: il rapporto del Trevis, quel giovane romano che Filonardi portò a Zanzibar, ove rimase quale agente della Società.

Il Trevis compiè nello scorso giugno con minore scorta, la stessa escursione che si proponeva ora il povero Cecchi.

Partì da Mogadiscio l'8 giugno con 9 cammellieri, 67 ascari, 6 servi, 5 cammelli ed un interprete. Percorse una strada stretta e sabbiosa, fiancheggiata da vegetazione di cactus, euforbie ed acacie. Si accampò a Safai, precisamente come Cecchi.

Durante la notte si presentarono alcuni Uadan, che parlarono alle sentinelle e poi si ritirarono tranquillamente. Al mattino ripartì per Gheledi, capitale del sultanato omonimo, traversando una immensa pianura ed incontrando numerosi somali. Si accampò presso il fiume Uebi Scebelo, dove, fra gli alberi, un migliaio di somali, drappeggiati nei loro manti, li osservavano. Sparsasi la notizia del loro arrivo, un gran numero di somali li circondò, mostrando una immensa curiosità. I capi Uadan regalarono alla carovana latte e caffè.

Essendo passate tre ore senza che lo zio del Sultano venisse ad incontrarlo, com'era stabilito, il Trevis cominciò ad inquietarsi, poiche ambedue le rive del fiume si erano gremite di gente armata.

Tre soli europei avevano già visitato Gheledi mezzo secolo fa: Guillain, che non ebbe fastidi, grazie ai distaccamenti di marinai francesi che aveva seco, nel 1869. Kingelback, mandato dalla principessa di Prussia alla ricerca di Deckens.

Kingelback rimase a Gheledi soltanto due giorni, duranti i quali fu talmente ammalato, che spirò sul camello durante il ritorno a Mogadiscio. Finalmente nel 1882 Reveil vi subì una lunga detenzione. Spogliato di tutto quello che possedeva ricorse alla fuga dopo aver inutilmente regalato 60000 lire e aver veduto distrutte tutte le sue speranze d'inoltrarsi nell'interno.

I vecchi di Gheledi — continua il rapporto del Trevis — preceduti da suonatori di conchiglie, cui rispondono dall'altra riva suoni consimili, rappresentanti certamente un linguaggio convenzionale, vennero ad informarlo che il sultano lo attendeva. Si avviò portando seco 40 ascari. Le popolazioni si mostravano fiduciose, molti erano disarmati, donne e fanciulli si avvicinavano a guardare a Trevis, mostrando alcuni meraviglia, altri ribrezzo. Il viaggiatore notò l'estrema pulizia sulle strade.

Alla residenza del sultano si accedeva per una stretta viuzza, ricoperta di pelli di leone. Il sultano abita un gran ambiente in muratura, completamente buio. Un vecchio condusse Trevis per mano, abituandosi alle tenebre distinse poi il sultano, avvolto in un *skuka* bianco. Questi si scusò di non essere andato ad incontrarlo causa la febbre ed una tosse consuntiva che lo logoravano. Si scambiarono parole di simpatia.

Il ritorno si effettuò fra l'entusiasmo delle popolazioni, una donna voleva la cravatta del Trevis. La stessa mattina del suo ritorno a Mogadiscio, giunse un messo del sultano con lettere per il Re e per Filonardi.

Ricordi giovanili del capitano Cecchi

Scrivono da Fiume al *Piccolo* di Trieste:

In una buona parte del nostro ceto commerciale-marittimo è ancora viva la memoria del compianto capitano Antonio Cecchi, perito miseramente per mano delle selvaggie tribù dei somali.

Circa venticinque anni fa il Cecchi, allora un bel giovanotto, alto, bruno, aitante della persona, navigava continuamente fra Pesaro e Fiume, comandando il trabaccolo *Fortunato*, di proprietà di suo padre, e dedicandosi esclusivamente al commercio del legname. Simpatico a tutti e ricercato, fece in breve molte conoscenze. Si ricorda anzi una sua passione amorosa per una bellissima signorina allora, ed ora distinta signora maritata. Il suo idillio durò poco. L'avvenente signorina lasciò in asso il Cecchi, causa il suo temperamento troppo focoso.

Molti ricordano la disperazione del Cecchi per tale abbandono e il passo disperato ch'egli voleva commettere, quando seppe — al ritorno da un viaggio che la sua bella si era maritata.

Corse nella vicina Tersatto col proponimento di gettarsi dall'alto della torre del vecchio castello dei Frangipani; ma un suo amico, saputa la cosa, gli corse dietro e lo distolse dal mal passo.

Parlamento Nazionale

Seduta del giorno 9 dicembre

Camera dei deputati

Pres. Villa

Si comincia alle 14.

Roberto Galli prega l'on. presidente della Camera di interporre i suoi buoni ufficii onde il Governo solleciti una discussione sui documenti presentati, perchè egli abbia modo di dimostrare che essi contengono gravi inesattezze.

Il presidente l'invita a presentare una interrogazione o un'interpellanza.

Galli dice che seguirà i consigli del presidente.

Danieli chiede che la presidenza della Camera assuma più dettagliate informazioni sulla salute dell'on. Fagiuoli che si trova gravemente ammalato a Cologna Veneta.

Il presidente proclama che nella votazione di ballottaggio per la nomina di due commissari per l'applicazione dei provvedimenti relativi alla circolazione bancaria son riusciti eletti gli on. Rava e Romanin Jacur.

Esaurite alcune interrogazioni relative a interessi locali

Guicciardini, ministro di agricoltura, risponde ad una interrogazione degli on. Molmenti, Pavoncelli, Ottavi e Morpurgo, che chiedono se intenda di mantenere senza indugi le sue promesse per impedire l'adulterazione dei vini, che compromette seriamente l'agricoltura e il commercio onesto, coadiuvando tutte le disposizioni legislative contenute nel codice penale, nella legge sanitaria, nel regolamento igienico per la vigilanza sugli alimenti e bevande e in parecchie circolari, disposizioni che essendo soventi confuse e contradditorie rimangono talvolta senza effetto pratico.

Pelloux, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione degli on. Socci e Macola, che chiedono se crede conveniente e decoroso per il prestigio dell'esercito l'impiego dei soldati nelle fiaccolate. Osserva che, già parecchi anni sono, l'on. Socci sollevò la questione dell'impiego dei cavalli e dei soldati nei divertimenti carnevaleschi; allora era ministro della guerra e promise che ciò non sarebbe stato più permesso come infatti non è stato più permesso. Ma oggi trattasi di altre questioni. Le fiaccolate, nelle quali sono impiegati anche soldati, sono permesse in quasi tutti gli eserciti ed anche nell'esercito francese. Non può quindi prendere impegno di vietare il concorso dei soldati in queste feste, di ben altro carattere.

Serena, sottosegretario all'Interno, si limita a schiarimenti di fatto sulle interrogazioni presentate ieri da parecchi deputati, ai quali rispose esaurientemente il Presidente del Consiglio.

Andrea Costa non è soddisfatto delle risposte avute.

Zavattari fa alcune osservazioni e vuol parlare per fatto personale, ma il presidente non glielo permette.

Sorge poi un breve e alquanto romoroso incidente, provocato da una in-

---

12 Appendice del *Giornale di Udine*

DISINGANNI

di M. DALL'AVENALE

(Riproduzione vietata)

Nelle rare visite agli sposi, che la stagione autunnale favoriva, donna Ginevra intravide per quella sua magistrale esperienza in siffatti argomenti, che nell'animo della figlia stava ascoso un germe di particolare interessamento pel nobile amico. Non ne ebbe nè dolorosa impressione, nè trovò una parola di rimprovero; ma suggellando la approvazione col silenzio, e col sorriderci indifferente, provò un compiacimento ineffabile, una grande soddisfazione, come se una nuova fortuna l'avesse colmata di rari benefici. Fatale inganno dell'anime logore da snervanti svenevolezze.

Per donna Ginevra quella civetteria, e lo scherzar confidente susseguito a vicenda da ripulse e da concessioni, ora capricciosamente severe, ora libemente eccedenti, che ogni dì si facevano più audaci e provocanti, stimavansi il vero attestato di simpatia, di considerazione, di confidenziale amicizia che si meritava la sua Giulietta.

Ma!... anche l'oziosità della vita signorile deve avere i suoi passatempi.

L'autunno intanto volgeva verso il fine, e la campagna cominciava a mostrar i primi segni della stagione, che va lentamente morendo. S'era tanto discusso pella nuova dimora invernale e fin allora le disparate idee degli uni e degli altri non avevano condotto ad una conclusione definitiva; a tutti era penoso l'abbandono delle cure predilette; — a Giulia pesava perdere la compagnia di quel suo adoratore, che la guardava con tanta predilezione. Necessitava ad ogni modo determinarsi; l'impegno di togliersi dalla villa era stato annunziato fin da prima del matrimonio, dato e replicato anche a chi non se ne curava; sicchè non sarebbe stato decoroso per qualsiasi ragione deporlo; tanto più che anche i Del Baldo avevano fissato di lasciar quell'inverno la campagna, perchè restar così soli, senza compagnia dopo tanta vita in comune pareva peso insopportabile. Dopo considerazioni ed esclusioni, finalmente la scelta cadde su Milano.

Subito si diè mano agli apprestamenti pella partenza; in pochi dì l'alloggio era stabilito, e poco dopo alla patria stazione si trovavano raccolti i conti Del Baldo, gli sposi, donna Ginevra, il dott. Argenidi, la vecchia Laura e qualche intimo della famiglia. Le cure pel trasferimento di tutti gli accessori indispensabili alla vita signorile avevano fin dal mattino assorbite le cure di Camillo; alla numerosa schiera di cavalli, si aggiungevano molte carrozze, un servidorame numeroso, e poi tutte le casse di pertinenza ai viaggiatori. Donna Ginevra adocchiava ora a destra, ora a sinistra, chiedendo notizie al genero come camminasse l'ardua impresa del caricamento di tutta quella congerie di bestie, di robe, di persone. E gongolava tronfia che proprio là in patria fosse noto che buona parte del treno arrecasse alla capitale lombarda le materiali prove della ricchezza della figliuola sua. Se avesse fatto lei, o consigliato, avrebbe preferito che un convoglio espresso, a mo' de' reali, si staccasse per condur trionfalmente a destino la coppia invidiabile. Quanto più se ne sarebbe riparlato in città!

Finalmente assestato ogni particolare in mezzo a ordini e consigli vari chiesti e dati con quella gravità, ch'era una conseguenza del gran fatto, venne l'ora della partenza — e gli abbracciamenti e i congedi si susseguirono affrettati.

Donna Ginevra risalutata la figliuola e il genero, stringeva la mano ai Del Baldo, che anch'essi in quel medesimo giorno abbandonavano la villa. Ultimo ne' suoi saluti riservò il conte Angelo.

— Faccia buona compagnia alla mia Giulietta, me la conservi di buon umore — le disse.

— Si figuri se mancherò; non per nulla ci mettiamo d'accanto a loro a Milano.

Il dottor Argenidi intanto e la Laura attorno allo sportello della carrozza, dove s'erano già seduti i nuovi viaggiatori, andavano replicando gli augurii di buon viaggio, di permanenza lieta e felice, con espressione soddisfatta sì, ma piuttosto noiata. Ad ambedue in modo ben differente risorgevano, per effetto di associazione di idee, dei pensieri ben tristi nell'anima, e appena il fischio annunziò la partenza si incontrarono con uno sguardo che pareva volesse dire:

— E' proprio felicità cotesta?...

Donna Ginevra riedendo alla propria casa non sapeva trovar requie pel gran turgore, che le faceva in petto e in gola tutta quella mostra di grande ricchezza. Non v'era altro argomento di cui si potesse in quel momento discorrere con lei; bisognava aver veduto diceva, e uno strabiliamento crescente avrebbe occupato quel qualunque mortale ne sapesse quanto conosceva lei di tutte quelle magnificenze!...

Il marito e la cognata digerivano silenziosi tutta la congerie di ciarle che le uscivan dalle labbra, e tornandosi a scontrar con delle occhiate alla sfuggita, parea dicessero:

— A Giulia le larghezze della fortuna; a Cecilia i dolori, le torture...

Ma corriamo dietro al convoglio che divora la strada.

A Milano la vita quasi in comune passò liscia fra i divertimenti e il perditempo. Teatri, balli, veglie, l'abituale oretta di corso, qualche cavalcata nelle belle giornate dell'autunno avanzato, perchè già ormai Giulia aveva realizzati i suoi cocenti desideri anche in quel campo, e nell'inverno il pattinaggio all'Arena, e poi tutto quello che poteva offrire di spasso la gran città. Nè primi mesi godè; poi anche il piacere la stancò.

(Continua)

terruzione dell'on. Di Rudinì, che interrompe. Taroni chiedendogli se sia repubblicano.

Garlanda fa pure qualche osservazione; nega di aver avuto parte nel decreto di proibizione della riunione, nella quale doveva parlare in contraddittorio con l'on. Turati.

Turati non è soddisfatto delle risposte avute, e presenta la seguente mozione:

« La Camera, constatando che il governo persiste in una politica di illegalità e di violenza indegna di paese libero e civile, lo richiama al rispetto delle pubbliche libertà »

Turati, Agnini, Ferri, Badaloni, De Marinis, Casilli e Andrea Costa.

Anche Imbriani non è completamente soddisfatto e presenta la seguente mozione:

« La Camera richiama il Governo al completo rispetto di tutte le pubbliche libertà »

Di Rudinì credendo da parte sua che la questione sia abbastanza esaurita, propone che le mozioni vengano discusse dopo i bilanci.

Cavallotti propone invece che la discussione incominci domani, ed è appoggiato da Imbriani che chiede pure l'appello nominale.

La proposta di rinvio delle mozioni Turati-Imbriani a dopo i bilanci è approvata con 220 si contro 33 no e 2 astenuti.

Levasi la seduta alle 19.20.

Un catenaccio?

In parecchi circoli si sostiene imminente la pubblicazione di un catenaccio relativo alla importazione delle uve secche con aumento del dazio dell'entrata.

Non si pensa alle elezioni generali

L'*Agenzia Italiana* assicura che il Consiglio dei ministri non si è occupato mai delle elezioni generali, malgrado le affermazioni dei giornali.

L'origine dei pantaloni

Il principe di Talleyrand ci fa sapere quando i pantaloni furono, e perchè, sostituiti alle brache.

Il celebre diplomatico incontrò una mattina, nell'anticamera del gabinetto di Luigi XVIII il duca di C... uomo grazioso dalle nobili maniere, benchè piccolo di statura e gracile nelle forme.

Il duca di C.. era allora in sul tramonto e si appoggiava ad una canna dall'aureo pomo, più alta di lui.

Erano i primi giorni della Restaurazione. Il principe di Talleyrand e il duca erano in brache corte di satin nero, calze bianche e scarpine a tacchi alti guarnite di fibbie.

« Porto a S. M. una gran notizia — disse al duca l'ambasciatore al Congresso di Vienna — Ieri sera all'Opera, il marchese di B.... si è affacciato al balcone in *frak* e pantaloni neri. E' una vera rivoluzione nelle toilette degli uomini... Ora non si potrà più ridere dei nostri ambasciatori all'estero, i pantaloni coprono tutto. ».

Il duca non colse l'allusione dell'astuto interlocutore, e fece un movimento di sorpresa.

« Senza dubbio, soggiunse il principe, a Berlino ed a Vienna, si ride di certi polpacci dei nostri ministri e incaricati di affari in brache; i pantaloni salveranno le forme della diplomazia! »

Il duca di C... non era diplomatico, ma non aveva perciò gambe migliori. Si mise a ridere e rispose a Talleyrand: « Ah! tanto meglio! il re non riderà più nemmen lui sulla meschinità dei polpacci miei. Viva il pantalone! »

Bisogna sapere che quando Luigi XVIII scorgeva il duca di C... soleva dirgli: « Caro il mio duca, avete un bel nascondervi dietro al vostro bastone; io vi vedo sempre. »

E' nei primi giorni della Restaurazione che la moda del pantalone fu ammessa definitivamente — ma non trionfò senza stenti sulle brache.

I moscardini dalle forme poco appariscenti si affrettarono ad adottare il pantalone, ma gli Apollo del boulevard di Gand lottarono contro il nuovo vestito e non si decisero che a malincuore ad abbandonare le brache che davano risalto alle loro ben tornite gambe.

—

Bisogna notare che sotto l'impero si era tentato d'introdurre l'uso del pantalone che era stato adottato anche nell'esercito. Ma la nobiltà e la borghesia nobilitata, s'erano mostrate ostili alla nuova moda.

Luigi XVIII, costretto dalle sue infermità a portare pantaloni di forma speciale fu partigiano dell'abolizione delle brache; ma non fu dello stesso avviso la Corte. I principi non vollero saperne.

Il conte d'Artois, sempre frivolo e pretenzioso nelle sue seduzioni, ad onta dei sessanta anni che gli pesavano sul groppone, ebbe ritegno di indossare un vestito che sottraeva le sue forme agli sguardi del bel sesso.

Il duca di Berry, colonnello dei cacciatori, fatuo della sua beltà, a cui dava risalto l'uniforme attillata del suo grado, fu anche più ostile al pantalone, che venne escluso dalla Corte.

Quando nel 1824 il fratello di Luigi VVIII ascese al trono, il pantalone aveva quasi conquistato l'impero della moda e salvo rare eccezioni, era portato in Europa come in Francia.

Ma il re si era sforzato di tenerlo lontano dal suo seguito.

Il vecchio Coladon intrepido cacciatore, aveva ancora la pretensione di mostrare le sue opulenze in un attilato costume da caccia, e vestiva con trasporto le brache di pelle di camoscio che designavano il contorno delle sue gambe.

Nella rivoluzione di luglio, le brache scomparvero interamente.

Il re si mostrò nelle gloriose giornate, all'Hotel de Ville, alle Tuileries, poi al palazzo Borbone e nelle pubbliche strade, in pantalone bianco o nero e con un cappello di generale o di feltro grigio, secondo le circostanze.

La moda del pantalone si generalizzò d'allora in tutta l'Europa.

Notizie d'Africa

Il ritorno dei primi 200 prigionieri

Roma, 9. (*Ufficiale*):

Zeila 8. Si ha da Harrar che il dott. Nerazzini è ivi arrivato con duecento prigionieri in ottima salute. Il dott. Nerazzini si proponeva di partire per Zeila al 5 dicembre con questa prima colonna formata di tre squadre comandate dal maggiore Gamerra.

Congratulazioni di Makonnen e Mangascià

Roma, 9. Il generale Baldissera avrebbe informato il Governo che ras Mangascià e ras Makonnen gli scrissero congratulazioni per la pace. Ras Maconnen esprime ammirazione per il valore dell'esercito e per la virtù del Re, Ras Mangascià crede che la pace sarà eterna. Entrambi manifestano la loro amicizia.

Nel Benadir

Roma, 9. Il capitano di marina Sorrentino ha l'ordine di recarsi nel Benadir a bordo dell'*Elba* passando per Massaua ove imbarcherà 200 ascari. Sorrentino fu nominato commissario regio nel Benadir, con funzioni di console.

Cronaca Provinciale

DA TREPPO GRANDE
Conferenze agrarie

Scrivono in data 7:

Domenica scorsa, 29 novembre, nella sala municipale di Treppo Grande, presenti le autorità di questo comune e gran numero di agricoltori di qui e paesi limitrofi, il maestro di questa scuola maschile sig. Cabassi Andrea tenne una conferenza sull'importante argomento: « *Concimi chimici* ».

Ieri il medesimo maestro Cabassi per soddisfare al desiderio del pubblico tenne una seconda conferenza sull'argomento: « *Vino; modo di farlo, di conservarlo; per malattie; modo di prevenirle, di curarle; botti, modo di guarirle dei difetti* » ecc. ecc.

Il pubblico era numeroso e tra i presenti si notavano il Sindaco, alcuni consiglieri comunali, ed i maggiori possidenti del comune.

Congratulazioni ed applausi ben meritati alla fine della conferenza.

Domenica p. v. il maestro Cabassi parlerà sull'« *allevamento dei bachi da seta* ».

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Dicembre 10. Ore 8 Termometro 5.2
Minima aperto notte 4.4 Barometro 756.
Stato atmosferico: coperto
Vento: N. Pressione stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 7.8 Minima 2.6
Media 5.03 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.39	Leva ore	11.42
Passa al meridiano	11 50.48	Tramonta	22.43
Tramonta	16 22	Età giorni	6.

I nostri deputati
Gli on. Morpurgo e Chiaradia e il miglioramento dei vini

Un telegramma da Roma in data di jeri dice:

Nella Sala Rossa, presidente Morpurgo, si tenne una riunione di 40 deputati per il miglioramento dei vini. La discussione fu pratica e senza carattere regionale. Si delegarono gli on. *Morpurgo*, Ottavi e *Chiaradia* per chiedere al governo possibilmente con l'accordo della deputazione meridionale provvedimenti favorevoli nelle regioni e nelle annate in cui se ne sente il bisogno senza ledere gli interessi generali.

Sopra proposta dell'on. Canzi si votò un plauso agli iniziatori della riunione.

AVVISO INTERESSANTE
per gli associati al Giornale

Invitiamo i nostri associati, specialmente quelli della provincia, che sono in arretrato con i pagamenti, a mettersi in corrente con l'amministrazione, essendo **prossima la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.**

Relazione
sulle variazioni del bilancio

Nelle seduta che il Consiglio terrà lunedì della ventura settimana, sarà messo in discusssione il preventivo del 1897.

Ecco la relazione che fa la Giunta sulle variazioni del bilancio.

—

Lasciando alle relative voci il cenno delle ragioni speciali di ogni singola variazione di stanziamento, è opportuno riassumere qui, come di metodo, quei dati principali di confronto, che rappresentano l'andamento effettivo del bilancio comunale.

Costituiscono, anche pel 1897, miglioramento reale e permanente dell'entrata le L. 1800 di maggior gettito nella sovrimposta terreni o fabbricati, dovute al naturale sviluppo dei ruoli; le lire 2000 di maggior prodotto per canoni e consumi d'acqua potabile, raggiunte già nell'anno che spira, senza contare gli aumenti probabili nel corso del venturo; le L. 1272 di canone annuo per forza motrice del Ledra, che entrano in riscossione col 1897: le L. 1600 di fitti riattivati, ed aumentabili, pel compiuto ristauro della casa di ango o Vie Cavour e Lionello; ed altre L. 500 di maggior introito previsto, e già raggiunto, nella tassa posteggi ed in altre entrate diverse; in totale un miglioramento di entrata effettiva ed ordinaria di almeno L. 7200.

Anche nell'uscita debbono considerarsi come miglioramento effettivo e permanente, le L. 1890 di minori interessi passivi, dovute agli annui ammortamenti ed affranchi di capitale; le L. 700 di minor canone roiale, pure dovute a compiuto ammortamento di capitale passivo; le L. 1500 di minor stanziamento per la perequazione censuaria in seguito al rallentamento delle operazioni; le L. 520 di pensioni cessate; le L. 1200 in meno sugli stipendi d'amministrazione e sul contributo Esposti; in totale oltre L. 5800 di miglioramento effettivo nella spesa ordinaria.

A ciò si aggiunge, in linea di confronto col bilancio 1896, il maggior stanziamento attivo di L. 14,900 per applicazione di economie liquidate sul Consuntivo 1895, ed il minor stanziamento passivo L. 5,870 nel fondo di riserva; — e ne risulta un miglioramento complessivo, per maggiori entrate e minori spese ordinarie, a favore del Bilancio 1897, di L. 33,700, delle quali almeno L. 11,782 hanno carattere organico e permanente, e debbono dirsi acquisite anche pei bilanci futuri.

Vi fanno però riscontro, benchè per ora con progressione meno rapida, gli aumenti inevitabili di spesa ordinaria, obbligatoria o semiobbligatoria, richiesti dai crescenti bisogni della istruzione, della viabilità, della beneficenza, e da quelli pure del maggior sviluppo amministrativo. Tali sono, pel 1897, l'aumento di L. 4300 nella manutenzione degli acquedotti; di L. 2749 nel personale e materiale scolastico elementase; di L. 700 per maggior fornitura agli alunni poveri; L. 1500 nelle erogazioni di beneficenza in occasione dello Statuto e del XX settembre; di L. 500 per aumenti organici di stipendio; di L. 500 per aumento di illuminazione pubblica; — in totale L. 10,249 di maggiore spesa ordinaria e permanente. — Altri aumenti sono pure richiesti, in via transitoria e variabile; di lire 1000 per rifornimento di materiale scientifico alla Scuola tecnica di Lire 1000 per altre spese straordinarie relative alla pubblica istruzione; di lire 1200 per maggior personale provvisorio all'Ufficio tecnico, durando la vacanza di posti effettivi; di L. 3000 per miglioramento di acciottolati; di L. 1740, ripartite sulle varie voci del personale di amministrazione e di servizio, per eventuali spese di supplenza in caso di malattia; — in complesso altre L. 7940 di maggiori stanziamenti. — In totale una maggior spesa ordinaria e quasi ordinaria in bilancio di circa L. 18.200. di fronte al miglioramento effettivo più sopra sommato in L. 33,700. Differenza ultima L. 15,500, a favore del bilancio 1897 in confronto del precedente.

Resta la parte straordinaria della spesa, che nel bilancio 1896 comprendeva, a carico delle entrate effettive: L. 21,700 per l'acquedotto suburbano (in aggiunta alle L. 300,000 provvedute mediante mutui); L. 19,000 per affranco di un capitale passivo (oltre gli ordinarii ammortamenti); L. 11.500 per completare lo stanziamento del lavoro di sistemazione stradale alle Grazie; L. 10.400 per saldo lavoro della chiavica esterna da Via Castellana a Porta Pòscolle; L. 12,000 acquisto di case per l'allargamento di Porta Aquileia: lire 1300 per l'Osservatorio dell'Istituto Tecnico; L. 1000 per acquisto di contatori ad uso dell'acquedotto; L. 6539 per supplemento di rendite all'Ospitale.

Nel bilancio 1897 le spese straordinarie sempre a carico delle entrate effettive comprendono: L. 40,500 ad affranco di due annualità del residuo prezzo dell'acquedotto suburbano; — L. 4375 per ristauro graduale dei coperti del Macello; L. 3300 per costruzione di una nuova aula scolastica a S. Osualdo; L. 2150 a pagamento del nuovo ossario nel Cimitero di S. Vito; L. 1027 a complemento della spesa di ristauro dell'orologio di S. Giovanni; L. 2000 per ricostruzione del canale di scolo del Bagno comunale; L. 2500 per costruzione di nuovo marciapiedi attraverso la Piazza Garibaldi; L. 2276 per quoto consorziale nella costruzione del Ponte del Tagliamento a Pinzano; lire 500 per una diramazione speciale dell'acquedotto ai casali Cormor; L. 4500 per provvista di nuove bocche d'incendio e di inaffiamento; L. 25,048.87 acconto supplemento all'Ospitale in base alle risultanze 1895 e 96, ed al preventivo 1897; L. 10,000 per complemento e risanamento delle chiaviche interne.

Le condizioni del bilancio sono evidentemente favorevoli per un periodo di attesa, come è l'attuale, mentre stanno maturandosi nella finanza pubblica, e nella pubblica amministrazione, i gravi problemi del decentramento e della trasformazione tributaria. Ma anche di importanti problemi locali non vi è difetto nell'avvenire prossimo del nostro Comune; e se fu superato felicemente il problema dell'acquedotto suburbano, e sta per essere sciolto senza sensibile aggravio quello dell'assestamento del Consorzio Ledra, altri problemi però restano sempre vivi, od urgenti; quali la sistemazione degli stabilimenti scolastici, la riorganizzazione del servizio igienico e sanitario pei poveri, il miglioramento organico degli impiegati e degli insegnanti, la attivazione dell'Ospizio Cronici, le nuove forme di assistenza pubblica e di beneficenza, il patronato delle istituzioni operaie, la riforma daziaria, la scadenza dell'appalto della pubblica illuminazione, ed altri problemi ancora, che le esigenze dei tempi vanno accentuando nella vita e nelle attribuzioni dei Comuni. Di quasi tutti codesti problemi la soluzione è destinata a tradursi, più o meno a lungo, in un aumento della annua spesa ordinaria del Comune; d'onde la necessità di non indebolire, nell'attesa, la potenzialità del bilancio, e di approfittare del naturale sviluppo delle entrate, per alleggerire le annualità passive pendenti, migliorare le condizioni del patrimonio comunale e promuoverne il reddito; e sbrigare frattanto col margine delle entrate, i minori e più correnti bisogni della viabilità, dell'igiene e del decoro pubblico.

Comitato per l'abolizione delle regalie in Udine

Si avvertono i signori negozianti in Coloniali e Salsamentarie che in questi giorni si presenterà il solito incaricato per la riscossione della seconda rata dipendente dall'abolizione delle regalie.

Seconda Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia
Notificazione delle opere

Dal Comitato ordinatore di questa Esposizione vennero già rimesse alle Associazioni artistiche e alle Accademie o Istituti di Belle Arti le Schede di notificazione delle opere da inviarsi alla Mostra, per quegli artisti che intendono parteciparvi a termini dell'art. 4 del Regolamento:

« Le opere degli artisti non invitati » saranno soggette al verdetto di una » giuria internazionale d'accettazione, » la quale ne sceglierà un numero » parcamente misurato. »

Le schede, in doppio esemplare, con tutte le indicazioni richieste, dovranno pervenire alla Segreteria dell'Esposizione non più tardi del 1 gennaio.

La questione sulla fine del secolo

Si poteva credere che dopo la decisione dell'Accademia delle Scienze di Parigi, riportata sul *Giornale di Udine* di lunedì scorso, tutti fossero rimasti persuasi che il secolo XIX terminerà il 31 dicembre 1900, e non il 31 dicembre 1899, come vivacemente fu sostenuto da alcuni.

Ma ecco invece il sig. P. L. che non vuol sottomettersi a tal decisione; e dalle colonne della *Patria del Friuli*, intuona il grido della rivolta.

Egli non ammette che l'anno *primo* dell'êra volgare si sia potuto chiamare *uno* se non dopo che era compiuto; ossia dopo che erano passati 365 giorni dall'istante nel quale quell'êra ebbe principio.

Ma se egli ci tiene ad esser logico non potrà neppur ammettere che oggi siamo ai *dieci* di dicembre; perchè non sono ancora passati dieci giorni interi dacchè questo mese è cominciato. E troverà pur scorretto che un commerciante designi la data di oggi col modo abbreviato di 10-12-1896, perchè, secondo il suo sistema prediletto, il mese di dicembre non può esser designato col numero *dodici*, se non quando è terminato.

In questo modo egli dovrà dichiararsi ribelle non solo all'Accademia di Parigi; ma bensì anche a tutti i lunari di questo mondo, e, quello che è ancora più grave, all'uso generale.

Poichè se si sfronda la questione da tutte le argomentazioni inutili che abbiamo sentito in questi giorni, si verrà a questa conclusione: che ogni periodo di tempo, chiamato *giorno, mese, anno*, o *secolo*, si usa designarlo in tutto il mondo civile con quel numero che si forma aggiungendo un'unità al numero degli analoghi periodi interi di tempo già trascorsi in antecedenza di quel periodo di cui si parla.

E perciò si dice che oggi siamo ai dieci di dicembre, perchè sono passati nove giorni interi di dicembre, e $9 + 1 = 10$. Si designa ordinariamente il mese di dicembre col numero *dodici*, perchè sono passati prima di esso undici mesi interi dell'anno corrente, e $11 + 1 = 12$. Il corrente anno è chiamato 1896 perchè ne sono passati 1895 dalla nascita di Cristo, e $1895 + 1$ fa 1896. Ed il secolo che ci vide nascere è chiamato 19° perchè diciotto ne sono trascorsi in precedenza, e $18 + 1$ fa 19.

Ne viene per conseguenza che quando arriveremo all'anno 1899 saranno trascorsi soltanto 1898 anni interi dell'êra volgare; quando arriveremo al 1900, ne saranno passati 1899; e quando anche il 1900 sarà finito, ossia al 31 dicembre di quell'anno, potremo dire che è terminato il secolo XIX, e comincia il XX.

Per prevenire le obbiezioni notiamo subito che nella designazione delle ore l'uso dei nostri tempi porta invece di indicare prima di tutto le ore intere già passate, e poi le frazioni di ora di quella in corso.

Ciò vuol dire semplicemente che vi è una diversità nel modo convenzionale di indicare le ore e quello adoperato per indicare gli altri periodi di tempo di maggior durata.

Messa così in chiaro la cosa, crediamo che anche il sig. P. L. sia disposto a riconoscere che vi sono molte altre cose a questo mondo, contro cui giova ribellarsi, a preferenza che contro il modo usato di indicare quei brevi giorni di vita, che ci restano

Ivo

Pubblichiamo l'invito

diramato al pubblico, dalla Presidenza dell'Associazione « Scuola e Famiglia », per ottenere da esso largo concorso di doni in oggetti o in denaro per fornire l'Albero di Natale. Noi raccomandiamo vivamente ai cittadini di cooperare al buon esito della raccolta degli oggetti e del denaro perchè la Istituzione « Scuola e Famiglia » merita l'appoggio di tutti ed il suo sviluppo deve essere favorito il più possibile.

—

Il Consiglio direttivo dell'associazione « Scuola e Famiglia » nella sua seduta, 24 novembre, ha deliberato di chiamare gli alunni dell'Educatorio ad una festicciuola da solennizzarsi con il tradizionale Albero il Natale.

L'Albero sarà fornito di tutti quei piccoli doni che specialmente potessero tornare utili ai poveri frequentatori dell'Educatorio (*indumenti, quaderni, buste da libri, offerte in danaro ecc. ecc.*) A questo riguardo il Consiglio fa vivo appello al buon cuore dei Cittadini perchè, ove il credano, concorrano a rendere più bella e proficua la festa.

La festicciuola avrà luogo il giorno 27 corr., ore 16 al Teatro Nazionale.

Udine, 10 dicembre 1896.

Per il Consiglio direttivo
Il presidente
G. L. Pecile

NB. Le offerte di oggetti si riceveranno tutti i giorni da apposito incaricato nei locali di San Domenico. — Quelle in denaro possono farsi anche ai negozi Gambierasi, Tosolini, Bardusco.

Per il rimborso delle spedalità austriache

Il ministro Luzzatti, tenendo calcolo delle contestazioni sollevate dai Comuni veneti e mantovani contro il rimborso delle spedalità austriache e inspirandosi al sentimento di equità di trattamento, dichiarò al relatore della Commissione sulla legge per le spedalità, di esser disposto a una conveniente transazione.

L'agenzia generale della « FONDIARIA »

Compagnia italiana di Assicurazione Incendio, Vita e Casi fortuiti, è trasportata in *via Cussignacco n. 11* casa Pagani.

Udine 5 dicembre 1896.

L'agente generale
Camillo Pagani

Udinese decesso nell'Ospedale a Trieste

Ieri l'altro morì all'ospedale il bracciante Luigi Antonini, vecchio settantenne, da Udine, che l'altra mattina, recatosi al cimitero, dinanzi alla tomba di sua moglie, si era inferta, con un coltello da cucina, una grave ferita al ventre.

La figlia dell'Antonini, nella cui abitazione egli aveva passato l'ultima notte della sua vita, recatasi al letto del padre suo, arrivò in tempo a vederlo ancora una volta prima che spirasse.

Pattinaggio

Jer sera nella sala di scherma, gentilmente concessa, ebbe luogo l'annunciata adunanza della nuova Società Udinese di Pattinaggio. Venne discusso ed approvato lo statuto sociale e si passò alla nomina delle cariche, risultando eletti: il co. E. de Brandis, presidente, i sigg. Cuoghi L., Nimis G., Malignani A. e Sendresen G. consiglieri. Tutti questi sono autorizzati a ricevere le adesioni dei nuovi soci: il *Comitato* per l'*Educazione fisica* si iscrisse fra i soci benemeriti concorrendo con L. 20.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIV — 24° ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 375,149.12	
Fondo evenienze	» 37,849.62	» 417,998.74
Trasporto dal Conto Stabili	» 35,000.—	
	Totale	L. 971,498.74

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Ottobre		30 Novembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 127,089.08	Numerario in cassa	» 110,505.55
» 4,160,593.86	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 4,380,808.98
» 16,412.16	Effetti in protesto e sofferenza	» 25,113.36
» 557,059.32	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 574,278.32
» 792,254.80	Valori pubblici di nostra proprietà	» 796,836.20
» 418,088.50	Valori pubblici applicati alla riserva	» 418,088.50
» 13,087.50	Cedole da esigere	» 13,087.50
» 732,937.71	Conti correnti garantiti da deposito	» 811,999.64
» 1,021,631.89	Detti con banche e corrispondenti	» 950,560.17
» 34.000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 1,953,859.51	Depositi » antecipazioni	» 1,971,444.51
» 2,206,722.43	Depositi liberi a custodia	» 2,204,882.43
» 63,670.03	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 70,544.50
L. 13,162,206.79		L. 13,127,149.66

PASSIVO.

31 Ottobre		30 Novembre
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 410,149.12	Fondo di riserva	» 410,149.12
» 37,849.62	Fondo evenienze	» 37,849.62
» 2,136,448.18	Conti correnti fruttiferi	» 2,158,540.83
» 2,938,146.40	Depositi a risparmio	» 2,965,325.89
» 1,725,287.32	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,603,800.51
» 230,380.	Conto Titoli	» 2 9,430.—
» 5,444.07	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 5,444.07
» 241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 1,953,859.51	Depositi » antecipazioni	» 1,971,444.51
» 2,206,722.43	Depositi liberi a custodia	» 2,204,882.43
» 229,620.14	Utili lordi del corrente esercizio	» 251,782.65
L. 13,162,206.79		L. 13,127,149.66

Udine, 30 novembre 1896.

Il Sindaco **P. Billia** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4** 1/2 %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta
c) merci come da regolamento } **4** 1/2 - **5** 1/2 %

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **4** 1/2 %
» **Cedole di Rendita Italiana a scadere a** . . . **2** 1/2 %

Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a . . . **4** 3/4 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Ingilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria del I. e II. Mandamento di Udine.**
Rappresenta la Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 ottobre	L. 2,136,448.18	
Depositi ricevuti in novembre	» 731,261.59	
	L. 2,867,709.77	
Rimborsi fatti in novembre	» 709,168.94	
Esistenti al 30 novembre		L. 2,158,540.83

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre	L. 2,938,146.40	
Depositi ricevuti in novembre	» 283,823.90	
	L. 3,221,970.30	
Rimborsi fatti in novembre	» 256,644.41	
Esistenti al 30 novembre		L. 2,965,3 5.89
	Totale	L. 5,123,866.72

Pro Armenia

L'egregio ministro evangelico signor Giuseppe Gandolfi ci comunica che durante la conferenza del 29 p.p. furono raccolte 1613 firme di protesta e che l'obolo fruttò L. 70.90.

Il ministro esprime gratitudine e riconoscenza verso coloro che si prestarono alla nobile agitazione fra i quali primeggiarono le gentili signore sorelle Müller e le signorine Gandini, Graziani e Gervasoni.

Mercè l'attività non comune del prof. Cesare Schiavi nel vicino paese di Codroipo si ebbe pure un bel numero di firme e un bel risultato in denaro da formare nell'insieme le cifre indicate.

Chi ha perduto un sacco contenente lardo?

Sabato sera sulla strada che da Porta Venezia conduce a Pasian di Prato fu rinvenuto un sacco contenente del lardo.

Chi darà prova di essere il legittimo proprietario, può ritirare il sacco col lardo da Alessandro Salvadore a Pasian di Prato.

Mancia di L. 5

a chi porterà all'ufficio del nostro Giornale una borsina di pelle, smarrita l'altro giorno, contenente una medaglia commemorativa e un piccolo ritrattino.

Elezioni commerciali

Risultato delle elezioni in tutte le sezioni dove la votazione ha avuto luogo:

Lacchin Giuseppe con voti 488 — Masciadri cav. Antonio id. 381 — Orter Francesco id. 380 — Faelli cav. Antonio id. 375 — Spezzotti Gio. Batta id. 375 — Volpe comm. Marco id. 350 — Bardusco Luigi id. 330 Morpurgo comm. Elio id. 323 — Muzzati Girolamo id. 318 — Volpe dott. Emilio id. 197.

Ebbero poi maggiori voti i signori:

Moro Pietro con voti 171 — Paciani nob. ing. Ernesto id. 168 — Galvani cav. Luciano id. 120.

Bollettino giudiziario

Il giudice del nostro Tribunale, dott. De Sabbata, è stato promosso dalla seconda alla prima categoria.

Arresto per mandato

Verso le ore 13 di ieri venne dalle guardie di città arrestato nel proprio domicilio certo Tizzani Alessandro di Michele d'anni 23 da Udine, perchè essendo colpito da mandato di cattura deve scontare tre giorni d'arresto per ubbriachezza.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

La recita di stassera

Con *Fedora*, una delle migliori commedie di quel grande taumaturgo della scena che è Vittoriano Sardou, comincia stassera un breve corso di rappresentazioni la buona Compagnia drammatica Duse-Treves che consta di assai pregevoli elementi artistici e che ha un repertorio accuratamente scelto e molto interessante.

Alle caratteristiche tendenze del temperamento artistico di Vittorina Duse, che ha attitudini speciali per il dramma di forti passioni, ci si assicura che *Fedora* si adatti benissimo.

Data la grande penuria di buone Compagnie comiche, dato il desiderio che è molto diffuso di passare meno male queste lunghe sere invernali, date la scelta felice del repertorio, la brevità del corso di rappresentazioni e l'eccezionale mitezza dei prezzi, noi confidiamo in un largo concorso di pubblico.

CORTE D'ASSISE

Processo per peculato, falso e favoreggiamento

All'udienza di ieri vennero uditi gli interrogatori dei due imputati Andrigo Giuseppe già portalettere rurale e Grandis Antonio sindaco di S. Quirino. Stamattina vennero sentite le deposizioni dei testimoni, che sono 21. Nel pomeriggio probabilmente si avrà la requisitoria del P. M.

Al banco della difesa siede pure l'avv. Driussi.

Telegrammi

Preoccupazioni in giro

Il messaggio del Re di Grecia

Roma, 9. In seguito al messaggio del Re di Grecia alla Camera, c'è stato in questi giorni un vivo scambio di dispacci tra i gabinetti delle grandi potenze.

Quel messaggio è giudicato come un sintomo di ostilità tra la Grecia e la Turchia.

Il messaggio di Cleveland

Roma, 9. Causa di preoccupazione nel mondo politico è anche il messaggio di Cleveland. Esso contiene una sfida allo Potenze, perchè dichiara che gli Stati Uniti non tollereranno alcuna ingerenza dell'Europa negli affari di Cuba.

La piena del Tevere

Roma, 9. Il Tevere stante le continue pioggie, è in continua crescenza. Le campagne dell'agro romano sono allagate. L'alluvione produce danni immensi. I treni arrivano in Roma sempre con notevoli ritardi. In città sono allagati gli scavi del Pantheon e del Foro Romano. Buona parte della via Ostiense è sotto acqua. Gli uffici municipali sono aperti pure la notte per provvedere in proposito, qualora la piena aumentasse. Anche l'affluente Aniene ha straripato inondando buona parte delle campagne sulla via Nomentana.

Bollettino di Borsa

Udine, 10 dicembre 1896.

	9 dic	10 dic.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	97.40	97.15
» fine mese	97.50	97.35
detta 4 1/2 »	103.40	103.—
Obbligazioni Asse Eccls 5 0	98.—	98 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	300.—	300.—
» Italiane 3 %	290.—	292.—
Fondiaria d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 1/2	499.—	499.—
» Banco Napoli 5 %	410.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	463.—	463.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	512 —	510.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	765.—	735.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	264.—	264.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	668.—	668.—
» » Mediterranee	512.—	513.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104 52	104.65
Germania »	129.55	129.65
Londra	26.40	26 40
Austria - Banconote	2.19.25	2.19.50
Corone in oro	1.09 —	1 09.—
Napoleoni	20.89	20.99
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.40	93.12
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 10 dicembre a **104.63.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Affittanze disponibili

I. Vicolo Portello N. 2
Trattoria disponibile col 1 febbraio p. v.

II. Piazza Mercatonuovo N. 4
N. 2 grandi magazzini e N. 4 piccoli nella corte interna.

III. Via Paolo Canciani N. 3
Appartamento al I piano di 10 ambienti.
Appartamento al II piano di 11 ambienti.

IV. Via Jacopo Marinoni N. 3
Stalla, rimessa e fienile.

V. Via Grazzano N. 27-29
Appartamento al I piano di 7 ambienti.

VI. Via Venezia N. 28
Appartamento al I piano di 10 ambienti.

VII. Suburbio Venezia II-33
Due stanze terrene ad uso magazzeni.

VIII. detto N. II-36
Locali sotterranei ad uso cantina con annesso locale terreno. Ivi trovasi un nuovo montacarichi al completo.

IX. detto N. II-40
Sotterraneo uso cantina, metà cantina sotterranea sottoposta alla casa Giacomelli. Due grandi magazzeni al piano terra.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del sig. colonnello Giacomelli, in Via Grazzano N. 25.

Compagnia Anonima d'Assicurazioni

contro

i danni d'incendio e rischi accessorii

a premio fisso

Fondata e stabilita in Torino nel 1833

Via Maria Vittoria N. 18 palazzo proprio

Capitale versato	L. 1,125.000
Capitali assicurati	» 1,500,000.000
Premi in portafoglio	» 12,200.000
Sinistri pagati dalla fondazione	» 39,000.000

La Compagnia accorda l'abbuono del 10 % annuo sui prezzi di tariffa per le assicurazioni di durata non minore di anni cinque. Detto abbuono è del 20 % per Opere Pie, Corporazioni religiose, Pubbliche Amministrazioni, Chiese, ecc.

La Compagnia è rappresentata in Udine e Provincia dal sig. **Alessandro Nimis** — Piazza Vitt. Em., Salita del Castello N. 1.

Appartamento d'affittare

in via Brenari 25, disponibile subito.

Rivolgersi dal proprietario al n. 27 della stessa via.

Avviso

Da vendere **Bigliardo** quasi nuovo a prezzo limitato.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

AMARETTI

e

BISCOTTINI DELSER

(Martignacco)

adattatissimi per le feste di

NATALE e CAPO D'ANNO

Per le Feste Natalizie

Nella pistoria tenuta dai signori *Emilio Gremese* e *Ottavio Lenisa, Via Cavour n. 3* si trovano i

RINOMATI PANETTONI

che vengono confezionati uso Milano.

Casa d'affittare

in via Viola n. 44.

Rivolgersi in via Pellicerie n. 6.

Avviso per le signore

Il sottoscritto (in Via Cavour; nei locali del Municipio) ha impresa una vendita di articoli da signore e più specialmente in *Mantelli, Paltoncini e Pelliccerie* a *prezzi ridottissimi e fissi.*

G. Marchi

CAFFÈ RESTAURANT FERR.

UDINE

Menù dei piatti speciali per la sera

Oggi giovedì 10 dicembre 1

Cucina calda sino alle ore 22

Zuppa alla reine con crostini
Coscia di bue alla demi glace con salsa tartufi
Costolette di vitello alla Trotti con cardi alla panna
Latticini alla salsa olandese
Bondola con spinacci all'italiana
Filetto di maiale al forno

Dolci

Gateau di frutta
Rouleau al framboise
Torta di mandorle

C. Burghart

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SEMINE AUTUNNALI

Frumento di Cologna selezionato

100 K. L. 32. — Un pacco postale di 5 chili L. 3.

.... ebbi una produzione variante fra li 20 e i 26 quintali all'ettaro.

Ponzano Monferrato, 25 luglio 1896.

Conte COMPRENDON D'ALBARETTO

.... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturanza, pregio che per noi agricoltori deve tenersi in alto calcolo.

Cascina Besozza (Milano) 18 luglio 1896.

CARLO ROSTI

.... credo che sia fra tutti i frumenti per collina il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella qualità.

Mania (Saluzzo) 23 luglio 1896. G. SALVATORI

Frumento Noè (*Bleè Noè*). 100 Kili L. 32. — Un Pacco postale di 5 Kili L. 3.

.... il grano **Noè** mi ha fruttato il 28 per uno.

Pietrasanta, (Lucca) 17-7-1896. Ing. A. RICCI

.... consiglio a non seminare che grano **Noè**.

Pecetto Torinese, 10-7-1896. Comm. P. G. RHO

Frumento Rieti Originario. 100 Kili L. 36. — Un Kilo lire 0.45.

Frumento Nostrano scelto. 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0.35.

Avena Gigante a grappoli. 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0.40.

Avena delle Saline di Francia. 100 Kili L. 30. Un Kilo L. 0.40.

Avena Patato di Scozia. 100 Kili L. 28. — Un Kilo L 0.35.

Segale Nostrana. 100 Kili L. 25. — Un Kilo L. 0.35.

Trifoglio incarnato.

E la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle **Stoppie** del Frumento, Segale o Granoturco.

Nelle **Stoppie** non occorrono arature nè lavori speciali, perchè questa Semente vuol essere sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima, non soffre i geli più intensi. — Al principio di primavera si avrà un'unica falciatura copiosa e di ottima qualità.

Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per ettare.

Per un ettare di terreno occorrono 25 Kili di Semente.

Costo di 100 Kilogr. L. 60. — Un Kilo Cent. 70.

Un pacco postale di chilogr. 3 L. 3

VECCIA VELLUTATA.

Seminare in autunno, si falcia in Marzo-Aprile.

Produzione 500 quintali di foraggio verde all'ettaro.

Terreni poveri o poco fertili.

Da soli 2 anni introdotta in Italia, è stata riconosciuta come la miglior pianta foraggio sia per produzione che per qualità.

Per un ettare di terreno occorrono 60 chili di semente.

Costo di 100 Kili L. 60. — Un Kilo cent. 70.

Un pacco postale di 3 Kilogr. L. 3.

Sementi d'Ortaggi: (da seminarsi in Autunno)

Carote, Cavoli, Verze, Cavol-broccolo, Cavol-fiore, Cicoria Cipolle, Fave, Indivia, Lattughe, Piselli, Ravanelli, Spinacie, etc. etc. — **Cassetta con 25 qualità L. 6.**

Sementi di fiori, da seminarsi in autunno. — **Cassetta con 20 qualità L. 3 50.**

Bulbi di Giacinti, L. 2.50 alla diecina.

Piante da frutta e di rimboschimento

Fratelli Ingegnoli - Stabilimento Agrario Botanico

Corso Loreto, 50, MILANO.

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, ecc.

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Le Maglierie igieniche

HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive:

All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

DI

ANGELO MIGONE E C.i

Milano - Via Torino, 12 - Milano

Il **KOSMEODONT-MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti o della bocca.

Il **KOSMEODONT-MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **KOSMEODONT-MIGONE.**

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di:

L. 2 l'Elixir — L. 1 la Polvere — L. 0.75 la Pasta.

Deposito generale da A. MIGONE e C. - Via Torino, 12 - Milano.

In Udine presso il signor *Francesco Minisini*

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25.

LA STAGIONE

Anno 15 splendido Giornale di Mode Anno 15

Esce a Milano il 1 e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato

Ciascuna edizione dà, ogni anno 24 Numeri (2 al mese); 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8 —	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

La *SAISON* è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi d'abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: **1. Ottobre, 1. Gennaio, 1. Aprile, 1. Luglio.**

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia all'**Ufficio Periodici-Hoepli** Corso Vittorio Emanuele 37, Milano.

Numeri di saggio gratis a chiunque gli chieda

Gabinetto Filatelico

DIRETTO DA

G. C. BONASI

12 - Via Rastrelli — MILANO

Casa fondata nel 1860

Si acquistano partite importanti di Francobolli comuni di Lombardo Veneto, e così pure delle stesse provincie i Francobolli più rari a prezzi da convenire.

Si desiderano offerte di Francobolli di Ducati, cioè Parma Modena, Toscana, Napoli, Sicilia. ecc. ecc.

Vendita - Compra - Cambio di Francobolli e Marche per collezioni

Depositi ai Cartolai in Provincia di fronte ad un'acconto di 1|10 sulla somma rappresentata dal deposito stesso.

Invio di fogli a scelta, dietro referenze

Compera di collezioni importanti

Specialità di francobolli italiani e dei Ducati cessati.

Catalogo Italiano **L. 1,10** (franco)

Cambio di buoni francobolli contro mezzani di tutti i paesi, per 12 e 25. Fare offerte: si risponde per lettera.

Si pregano i signori Collettori e Negozianti di passaggio a Milano di voler visitare il mio Gabinetto dalle 9 alle 12 ant. e dalle 3 alle 7 pom.

12 - Via Rastrelli (presso la Posta - piano terreno)

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **30** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Gior. di Udine ».

TACCHINI

acquistansi, garantendone i più alti prezzi.

Dirigersi a J. A. Crooks e C. Smithfield Market, Manchester, Inghilterra.

Referenze Union Bank *Swan* St. Manchester.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. I.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. **1.50** e L. **2.** - in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In [illegible] MEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 12 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. [illegible] spedizioni per pacco postale aggiungere [illegible]

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	1.52	6.15	D.	5	7.45
O.	4.45	8.50	O.	5.12	10.
M.*	6.10	9.49	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.19	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.**	17.31	21.40
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	3.01

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

DA CASARSA A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A CASARSA		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.47	O.	21.45	22.22

DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5

DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	3.15	7.30	A.	8.25	11.10
A.	8.1	11.20	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.41	M.	20.45	1.30

DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22

DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.51	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15.29	O.	13.09	15.31
O.	17.26	19.36	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arriva Ore 12.55

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.15	10.5	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	16.35	R.A.
»	17.15	19.7	17.31	18.55	P.G.

PER IMPARARE A PARLARE — IL FRANCESE — L'INGLESE — IL TEDESCO — ANCHE SENZA MAESTRO NEL BREVE TEMPO DI 3 MESI

provate l'unico metodo accelerato del Prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha oramai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano di parlare l'inglese il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse dell'eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa; ma in quanto al « parlare » è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sè a studiare una nuova lingua, *anche senza maestro* e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, *l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento,* quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma: via del Corso, 307 I. p.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuno: tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 centesimi per ogni volume.

H 513 R.

Il vero TORD-TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi **50** e da lire **1**: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA
VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Udine, 1896 — Tipografia editrice G B. Doretti.